

11  
Ill<sup>mo</sup> Signor Comandante,

Mi è stato riferito che non mi si vuol riconoscere l'attività patriottica svolta dall'8 Settembre al 31 Agosto 1944; perché quanto è detto nel mio rapporto non risponde a verità -

Le munizioni sono state consegnate, non ho anzi elencato altre munizioni consegnate a compagni comunisti di Muraglia.

Il signor Tamburrini venne due volte di notte in powderiera con dei compagni S. Pietrini che oggi certamente fanno parte della Brigata, essi possono testimoniare in assema del nostro patriotta Tamburrini per ragione a voi note. Le munizioni furono appoggiate al contadino Bartoloni abitante nei pressi della powderiera.

Molti compagni miei comunisti fanno quanto io ho sofferto in questi 15 mesi di lotta serrata contro il nemico N°1 "Il Fascismo".

Sofferenze, privazioni carcere. Non avevo nemmeno trovato amici che mi aiutassero per sostenere i miei tre figlioli.

Oggi, che ritengo giunta l'ora per poter respirare ecco, che a voi Comandante vi prospettano cose su cose; per farmi togliere quel sacro santo diritto per cui ho sofferto e lottato; il diritto di servire la nostra idea, di essere sempre pronto e agli ordini vostri se è necessario combattere per il trionfo della nostra causa.

Comandante - un soldato senza mostrine non è un soldato, concedetemi di fregiarmi di quel distintivo che tanto onora la brigata, saprò portarlo e farò ogni mio sforzo per meritarmelo.

Bibone Corrado

Respiro

nel

de libere



